



# Serbia

**I serbi, provenienti dal Caucaso, arrivarono nel VII secolo nei Balcani, dove distrussero alcune città dell'Illiria già romana. Nel IX secolo si convertirono al cristianesimo, entrando nell'orbita dell'impero bizantino, e il loro regno si estese. Nel XVI secolo furono sottomessi dai turchi, restando per quattro secoli in tale condizione. Solo nel 1878 il regno serbo riacquistò l'indipendenza.**

## Nome ufficiale

Republika Srbija

## Forma di governo

Repubblica

**Territorio** Fa parte del territorio serbo la provincia autonoma della Vojvodina, a nord. L'altra provincia autonoma, quella del Kosovo-Metohija a sud (10 908 km<sup>2</sup> con circa 2 milioni di abitanti), si è autoproclamata indipendente dalla Serbia nel febbraio 2008. Il Kosovo è stato riconosciuto come stato da una minoranza dei paesi (tra cui Stati Uniti e Italia), mentre la maggioranza (comprese Russia, Cina, e India) non l'ha riconosciuto, né lo hanno fatto le Nazioni Unite.

**Capitale** Belgrado

**Superficie** 88 361 km<sup>2</sup>

**Popolazione** 9,9 milioni

**Densità** 112 ab./km<sup>2</sup>

**Popolazione urbana** 52%

**Vita media** M 70 / F 75

**Lingua** Serbo (uff.),

albanese in Kosovo e

ungherese in Vojvodina

**Religione** Ortodossi 66%,

musulmani 19%, altri 15%

**Reddito nazionale lordo**

**pro capite** 3910 \$

**Moneta** Dinaro serbo,

euro in Kosovo



## POSIZIONE

La Serbia, in passato una delle repubbliche federali della Jugoslavia, è situata nella parte centrale della Penisola Balcanica.

A ovest confina con l'Albania, il Montenegro, la Bosnia-Erzegovina e la Croazia.

A nord con l'Ungheria.

A est con la Romania e la Bulgaria.

A sud con la Macedonia. Non ha accesso al mare.

## CARATTERISTICHE FISICHE

La Serbia ha una superficie di 88 361 km<sup>2</sup>.

La parte settentrionale è una vasta **pianura alluvionale**. La parte centrale e meridionale è essenzialmente **montuosa** con i rilievi dei Balcani occidentali e l'altopiano del Kosovo.

Il fiume più importante è il **Danubio**, che scorre in Serbia per quasi 600 km ed esce dal paese attraverso la maestosa gola delle Porte di Ferro. Sono suoi affluenti i fiumi **Sava**, **Tibisco** e **Morava**. Lungo i fiumi si trovano numerosi laghi naturali e artificiali.

Il clima è **continentale**, con estati calde e inverni rigidi con abbondanti nevicate.

## CLIMA E VEGETAZIONE

Il clima è **continentale**, con estati calde e inverni rigidi con abbondanti nevicate.

Il 27% del territorio è coperto di **foreste**. La vegetazione è costituita da tigli, aceri, querce, noci. Ampi spazi sono occupati da terreni agricoli. Importanti sono le aree protette e i parchi nazionali [■].



Il parco nazionale di Djerdap, nel nord-est della Serbia. L'attrattiva principale è la gola dove passa il fiume Danav, al cui ingresso sorge la fortezza medioevale di Golubac.

## POPOLAZIONE

La maggiore città è **Belgrado** [2], la capitale, con un milione e mezzo di abitanti. Sorge in posizione favorevole alla confluenza dei fiumi Danubio e Sava, entrambi navigabili. È una metropoli moderna dotata di ampi viali e giardini e un attivo porto fluviale.

Altra città importante è **Novi Sad** (300 000 ab.) [3] nel nord, capoluogo della Vojvodina e centro industriale. A sud si trova la città di Nis (250 000 ab.), centro commerciale sul fiume Morava.

La guerra del 1999 ha lasciato profonde ferite materiali e sociali nelle città serbe. Per oltre due mesi e mezzo l'aviazione statunitense e della NATO bombardò ininterrottamente la Serbia, distruggendo decine di ponti, centrali elettriche, raffinerie, fabbriche, stazioni ferroviarie ed edifici di vario tipo.

## ATTIVITÀ ECONOMICHE

I lavoratori occupati sono così distribuiti: 24% nei servizi, 46% nell'industria, 30% nell'agricoltura.

L'**agricoltura** fornisce mais, frumento, barbabietole da zucchero, uva. È ingente la produzione di legname. Vengono allevati suini, bovini, ovini e pollame.

L'**industria**, un tempo sviluppata, ha subito gravi danni per i bombardamenti NATO del 1999. Permangono industrie meccaniche, tessili, farmaceutiche, di trasformazione dei prodotti agricoli, ma la loro produttività è piuttosto bassa.

Il tasso ufficiale di disoccupazione è al 15%.

Le infrastrutture **stradali** e **ferroviarie** distrutte dalla guerra non sono state del tutto ricostruite, e questo frena la ripresa economica.

Circa 1500 km di **vie d'acqua interne** vengono utilizzate per il trasporto commerciale.

I principali **aeroporti** internazionali si trovano a Belgrado e Nis.



Belgrado vista dalla Sava. Il nome, che significa «città bianca», le fu dato dai bizantini nel XI secolo.



Il Teatro nazionale serbo di Novi Sad, città sul Danubio, svolge una notevole attività in collaborazione con altre istituzioni culturali europee.